

al prender di questa terra con li francesi, et dirò cussi vostra signoria non dia per nulla lassar andar via questi francesi nostri comuni inimici con tanto thesoro, che sarà cossa di grandissimo soccorso a la Franza, si per le zente como per lo haver, et questi magnifici mei signori sono stà renitenti tanto a consentir l'andata loro, per questi magnifici, cittadini che continuamente gli hanno stimulati de non lassar portar via le robe loro, cussi avanti la capitulation, como da poi sachizate *etiam* le reliquie di lor corpi santi e adornamenti sacri di loro chixie; e per mia fè è cossa da prender compassion a cadauna persona nonchè a la signoria vostra; sichè per tal causa et *etiam* per la recuperation di presoni nostri, et io che ne ho maximo interesse per lo signor Bartolameo Alviano mio cognato, havendovi questi francesi rotovi la fede, la signoria vostra la doveria romperla a loro. » E con altre acomodate parole su questa materia, disse breve secondo sua natura e molto contentioso. El vicerè rispose poche parole, salvo fu contento doman 7 deputati di la terra con doi spagnoli andasseno in la terra per far restituir tutto quello era stato tolto da poi la capitulation, e deteli licentia, et andono a disnar perchè il vicerè disse haver disnato; ma non era vero. Dicto governador et proveditor andorono a dismantar a lo alozamento dil Guidoto e disnono di quello haveano portato con loro per haver antivisto questo; poi disnar montorono a cavallo con dicto vicerè et parlono di molte cosse, et li mostrò le soe artellarie, che sono molto belle, *tandem* disse era contento francesi diferissa il suo partir per do over tre zorni, et poi loro et nui se levassemo et andar a la volta del castel de Milan. El governador disse: « Signor, non vi parà stranio se io toglio lo assunto per venetiani, perchè fino stago con loro voria fasseno signori dil tutto, et più sapia la signoria vostra che nui mai semo per partir de qui, se prima la terra non ne sia consignata. » Dicto vicerè disse: « Brexa convene esser di venetiani, nè niuno puol dubitar di questo ». El governador li disse: « Questa nostra levata conviene esser deliberata con balota di Venezia, et ancora che 30 over 40 cognossa questo, li altri che non sono si capazi, non credeno se non quello vedeno, e tanto vale una balota come l'altra. Vostra signoria sa ch'el popolo se depenze uno homo con la bocha aperta et uno el passe; sichè è impossibele tirar venetiani da questa opinion ». Dicto vicerè disse: „*bien, bien,*„. Hor dito governador tien el vicerè non farà altro di questa consignation, per fina da Roma non vegna ferma resolution. *Tamen* el vicerè romase da volerse levar e andar verso Oglio, e che nui

retiresamo alquanto le nostre artellarie, e tutte le nostre zente che sono sparse per lo paexe se reducesse insieme in campo. E cussi se farà e con questo se ne ritornorono; et trovano ancora spagnoli in ordianza, perchè fazevano la mostra, et li ha dito tien siano poco più di 4000 fanti spagnoli. Scrive, nostri portano grandissima vituaria in la terra, e a li Gambareschi assai, maxime Piero da Longena che è tuto suo, e molte robe di la terra viene in campo. Per tal causa siegue molte question, et ozi per questo spagnoli dil campo nostro sono stà sachizati et maltrattati, e la compagnia dil Crivello tra loro se hanno feriti. Scrive, se lui sier Lunardo non li tramezava et fato far pace, seria stato mal assai.

Dil dito sier Lunardo Emo, date in campo, 154
a dì 26, hore 6 di note. Come è necessario proveder a le cosse dil governador et capitano di le fantarie. E in questa sera, el governador ha dito voler al tutto la impresa di la Capella, e s' il capitano li anderà, lui si partirà e anderà via, overo anderà a Bergamo a trovarlo con li soi e soi amici, e vederà come passerà queste cosse. Il proveditor Capelo el pacificò alquanto. Poi, diti proveditori si reduseno insieme et deliberono scriver a la Signoria di questo, aspetando risposta. Scrive, saria bon niuno non andasse, e li fosse comessa tal cossa a lui, e bisogneria far presto aziò li spagnoli non andasseno loro. Ozi el governador ha facto meter tutto il campo in arme e halo facto andar fuora di repari e passar davanti la rocha, ch'è stà un bellissimo veder, prima li stratioti li quali non sono venuti la mità, poi tutti li lanzaruoli, drieto li balestrieri, poi il colonello di fanti di domino Gnagni Picone, era da fanti 1400, driedo il squadron dil governador benissimo in hordine di homeni, cavali et arme, era da homeni d' arme 300, poi vene il colonello di Naldo di Naldi da 800 fanti, driedo il squadron dil conte Bernardin da homeni d' arme 200 assa' ben in hordene, poi el colonelo di Zuan Bernardin da Leze de homeni capi et di compagni ben in ordine et *etiam* d' arme et fanti 1200, poi vene driedo il squadron di domino Antonio di Pii in ordine cussi ben come il primo e forsi meglio di ogni sorte, driedo era il colonelo di rispetto che non ha capo, ma dentro sono Antonio da Castello, Serafin da Cai e la guardia dil governador et altri perfeti contestabeli. Erano fanti 1600 benissimo in ordine e belle gente, e ben armati. Poi vene Babin che non vol star in niuno ordine con fanti 700, li quali sono, cussi li novi come li vechii, pagati, perchè lo resto sono scampati. Et perchè questa mostra fu fata a l'improvvisa, tien certo tra fanti erano